Il linguaggio della cittadinanza responsabile: leggere e comprendere testi normativi



"Al parco si impara a diventare cittadini"

Laura Ambrosi-Danila Buffoni
IC Civezzano
IC Aldeno e Mattarello

PREMESSA

Nel contesto sociale attuale il Sistema scolastico è chiamato a *formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale (Indicazioni nazionali,2012)* La promozione di competenze disciplinari, di cittadinanza funzionali al nuovo scenario sociale è indicata nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo, nelle Indicazioni nazionali, nei Piani di Studio della Provincia di Trento[1]

Nella prospettiva della *Life Skills Education*, emerge l'esigenza di sviluppare i contenuti disciplinari esercitando contemporaneamente gli alunni alla cittadinanza attiva, secondo la metodologia dell'apprendimento sociale, utilizzando una didattica centrata sulla gestione delle classi per gruppi di lavoro cooperativo e coinvolgendo gli alunni anche in attività operative sul territorio. Infatti gli alunni imparano a diventare cittadini non solo attraverso l'insegnamento formale in classe, ma anche conoscendo e partecipando ai processi decisionali all'interno della società in cui vivono. É quindi necessario conoscere e sperimentare praticamente forme di cittadinanza attiva attraverso attività ed esperienze che coinvolgono la comunità e il territorio di appartenenza.

OBIETTIVO

L'unità di lavoro "*Al parco si impara a diventare cittadini*" si caratterizza come percorso ragionato e predisposto intenzionalmente per far riflettere gli alunni sulla lingua italiana, imparando ad utilizzarla in modo consapevole in situazioni comunicative ed espressive rilevanti per gli alunni, utilizzate anche come opportunità per esercitare comportamenti di cittadinanza.

Per la stesura dell'unità di lavoro è stato utilizzato il format prodotto dai docenti che hanno partecipato al percorso formativo di ricerca-azione "Verso una scuola globale", coerente nella sua struttura con il format IPRASE del Trentino.

Il format utilizzato, accompagnando la riflessione sulla pratica, si è rilevato uno strumento utile per predisporre, con intenzionalità, l'inclusione di competenze di cittadinanza nel percorso disciplinare sul testo istruzionale.

Nello specifico, facendo leva sulla motivazione, si è inteso promuovere la comprensione e la produzione di testi normativi/istruzionali per l'utilizzo responsabile di un bene comune, il parco, attraverso una costruzione socializzata del sapere, basato sulla condivisione di pre-conoscenze ed esperienze, con l'obiettivo di comprendere e produrre istruzioni scritte e di saperle mettere in pratica.

---

[1] La Provincia Autonoma di Trento ha emanato i Piani di Studio Provinciali (PSP) che indicano gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici d'apprendimento in coerenza con la normativa nazionale e specificano le caratteristiche di una scuola che si vuole promotrice di un'identità culturale trentina insieme con quella nazionale, europea e globale **nella prospettiva glocale** dell'apprendimento permanente, della cittadinanza e della solidarietà indicata dal quadro europeo delle competenze di base e arricchita dal patrimonio e dalla tradizione del territorio e delle radici culturali dell'Europa

Il percorso nasce dalla convinzione che l'acquisizione di competenze di cittadinanza, intese come “sapere agito”, debba avvenire attraverso l’insegnamento di tutte le discipline, in modo quindi non parallelo al percorso curricolare, in situazioni di apprendimento a carattere laboratoriale e con percorsi interdisciplinari.
I testi normativi/istruzionali che regolano il comportamento sono molto frequenti nella vita quotidiana, uniscono competenze linguistiche con istanze educative di carattere individuale (assunzione di responsabilità, autonomia e capacità di discernimento) e sociale (competenze di cittadinanza). Implicano “il mettersi nei panni” dell'altro, che legge e riceve le istruzioni, rappresentano una scrittura per l'altro che legge, sono quindi testi non solo ***di*** cittadinanza, ma anche ***per*** la cittadinanza.

OBIETTIVI SPECIFICI
In particolare per quanto riguarda la promozione di competenze linguistiche l'unità di lavoro è stata realizzata allo scopo di:
-promuovere negli alunni la consapevolezza che un testo, di qualsiasi tipo, è il prodotto di un atto comunicativo, che si compie tra i due attori della comunicazione, l’emittente e il ricevente-destinatario
-condurre gli alunni a riconoscere la tipologia testuale del testo istruzionale (normativo-regolativo), rispetto al formato, alla struttura, al lessico specifico
-promuovere strategie di lettura e di scrittura adeguate ed efficaci di testi istruzionali continui e non continui

FASI DI LAVORO IN SINTESI (per il dettaglio si veda la griglia dell’Unità di lavoro)

Fase iniziale di motivazione e definizione dell'obiettivo:
SITUAZIONE PROBLEMA: il parco non è vissuto in modo adeguato.
A seguito di alcuni atti di bullismo e vandalici avvenuti all'interno del parco del paese, è emerso da parte degli alunni il bisogno di trovare una soluzione per poter giocare tranquillamente. L'insegnante ha colto il bisogno come stimolo per motivare gli alunni alla scrittura di ipotesi di soluzione del problema emerso. La condivisone in circle time di quanto scritto, ha messo in evidenza che la soluzione più evidente era la stesura di un regolamento, che non era esposto all'interno del parco.

Come si scrive un regolamento?
Scopriamo un testo istruzionale.
- L'insegnante predispone quattro testi appartenenti a differenti generi testuali che condividano lo stesso tema di fondo (il parco);
- L’insegnante Invita gli alunni a una prima lettura: gli alunni divisi in piccoli gruppi riconoscono “visivamente” il testo istruzionale;
- Gli alunni riconoscono *“visivamente”* alcune caratteristiche del testo (fase analitica)
  - la brevità dei capoversi e degli enunciati;
  - la disposizione “gerarchica”dell'argomento;
  - l'uso di frasi numerate, elenchi.



La ricerca su testi scritti.
L'insegnante mette a disposizione testi istruzionali riferiti all'uso dei parchi:
lettura dei testi e lavoro di gruppo sul testo:
- ricerca dei termini non noti (articolo/ norma/divieto/sanzione..) e formulazione di ipotesi riguardo al significato derivanti dalla frase di contesto (polisemia della parola”articolo”)

- utilizzo del vocabolario, individuazione dei sinonimi

Gli alunni evidenziano

- la ripetizione di termini
- l'assenza di domande
- il modo del verbo (all'infinito presente)
- l'impiego della terza persona

Come deve essere il testo del regolamento del parco?

Si stabiliscono le caratteristiche, raccogliendo e socializzando le conoscenze, grazie ai feedback degli alunni e alla riflessione sull'esperienza di lettura/analisi:

- completo (contiene tutte le informazioni per avere un comportamento corretto)
- breve
- ordinato (tipo schema, con elenchi, le regole sono separate da trattini e in ordine)
- chiaro (termini precisi per tutti, presenza di illustrazioni e schemi)
- non deve riportare informazioni personali (emozioni, sentimenti, opinioni)

Creare testi da un testi: costruzione di un regolamento.

Con la guida dell'insegnate si ribadisce lo scopo del testo, stabilendo il contesto comunicativo (chi è l'emittente, chi è il destinatario). A termine stesura, revisione della produzione controllando l'ortografia, la punteggiatura specifica.



SITUAZIONE PROBLEMA*: cosa possiamo fare per rendere attuabile il regolamento?*

Stesura e invio di una lettera al sindaco: il percorso disciplinare ha offerto l'opportunità non prevista, ma emersa dagli alunni, di affrontare la tipologia testuale della lettera, mediante confronto con il testo istruzionale del regolamento.

Anche noi bambini ci impegniamo a fare la nostra parte: giocare bene

Come ulteriore strumento di prevenzione di atti vandalici e di comportamenti inadeguati, gli alunni hanno anche proposto di predisporre una raccolta di giochi di strada da svolgere al parco, per vivere questo spazio in modo socializzato e sicuro.

In questo modo, dal punto di vista dell'apprendimento della lingua italiana, il percorso sul testo istruzionale riferito alla stesura del regolamento, ha ulteriormente sviluppato e consolidato abilità di comprensione e di scrittura. I testi istruzionali riferiti ai giochi sono stati raccolti in un libretto reso disponibile online.



<u>Considerazioni conclusive</u>:

il percorso, nascendo da una problematica contingente e "prossima" agli alunni, ha suscitato l'interesse e il conseguente coinvolgimento attivo di tutti i bambini, rendendoli propositivi, capaci di individuare soluzioni. Anche la metodologia di lavoro per gruppi cooperativi ha permesso la valorizzazione dell'apporto di tutti, soprattutto ha facilitato l'inclusione di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali.

L'attività ha incrementato la capacità di estrapolare da una situazione problematica specifica, principi generalizzabili a più situazioni, veicolando l'utilità della lingua come

mezzo per promuovere convivenza democratica e rispetto del bene comune.
Ci pare interessante evidenziare che nella stesura del regolamento gli alunni hanno scelto di indicare i divieti (quello che NON si deve fare) piuttosto che i comportamenti corretti (quello che si DEVE fare).

Nella griglia descrittiva dell'unità di lavoro si riprendono le fasi in modo dettagliato.

TITOLO (orientato ad esplicitare l'attività)	**Al parco si impara a diventare cittadini**
DOCENTI REFERENTI	Laura Ambrosi e Danila Buffoni – IC Civezzano e IC Aldeno Mattarello
BIENNIO/CLASSE	Classe Terza Scuola Primaria
PRODOTTO	A. Proposta di Regolamento per il parco comunale. B. Libretto digitale con raccolta di giochi da fare all'aperto

RIFERIMENTI AL CURRICOLO DISCIPLINARE D'ISTITUTO E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Competenze di cittadinanza di riferimento ↓	**Competenza/e disciplinare/i di riferimento (tratte dai Piani di Studio di Istituto)** ↓	**Abilità (tratte dai Piani di Studio di Istituto)** ↓	**Conoscenze (tratte dai Piani di Studio di Istituto)** ↓
IMPARARE A PROGETTARE, IMPARARE AD IMPARARE, COMUNICARE, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, COLLABORARE E PARTECIPARE, RISOLVERE PROBLEMI, AGIRE IN MODO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE,	ITALIANO: 1. Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura 2. Leggere e analizzare testi 3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi 4. Riflettere sulla lingua	1. Comprendere le informazioni principali in comunicazioni di vario tipo riconoscendone lo scopo; comprendere ed eseguire semplici istruzioni, consegne ed incarichi. 2. Dedurre il significato di parole ed espressioni utilizzando il contesto; riconoscere alcune tipologie testuali basandosi sui loro fondamentali elementi strutturali; individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo. 3. Scrivere frasi curando: la morfologia, la concordanza, l'ordine delle parole e la coerenza del testo, anche in riferimento al contenuto previsto nella consegna; scrivere brevi testi funzionali. 4. usare la lingua in modo non casuale, ma consapevole,	1. gli elementi fondamentali della situazione comunicativa (chi invia e chi riceve, il contesto, i fattori di disturbo della comunicazione); l''interazione nello scambio comunicativo secondo il contesto e nel rispetto delle regole; 2. principali tipologie testuali: testo regolativo; regole di diverso tipo, regole di giochi…; 3. alcune strategie di pianificazione adeguate al testo da produrre (raccolta delle idee, selezione e riordino in base a una scaletta o a un modello suggerito dall'insegnante);modalità di base per l'impaginazione del testo (allineamenti, modalità di utilizzo dell'a capo…);le principali convenzioni ortografiche; alcune

		scegliendo di volta in volta parole e strutture per comunicare secondo scopi diversi; utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute	tecniche di revisione del testo (ad esempio: confronto tra compagni, autocorrezione; 4. a. primi elementi della struttura del processo comunicativo: comunicazione formale e informale, chi invia e chi riceve l'informazione, il codice della comunicazione, diversi tipi di codice per comunicare, scopi diversi della comunicazione.
	GEOGRAFIA 1. Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.	1. riconoscere le funzioni d'uso di spazi diversi e la loro riorganizzazione in base ai bisogni.	1. la strutturazione/funzione di spazi conosciuti Uso di un programma di video scrittura
	TECNOLOGIA 1. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio	3. Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi;	3. Uso di un programma di video scrittura

Fase n. _	Riportare l'attività in modo descrittivo (COSA SI FA)	Descrivere l'attività facendo emergere le scelte metodologiche e le mediazioni adottate per promuovere competenze disciplinari e di cittadinanza (SI FA PER - SI FA COME)	Strumenti, materiali, setting	Eventuale valutazione in itinere o prodotti intermedi	Tempi stimati
1. Fase della raccolta della motivazione e avvio dell'attività	L'attività si aggancia al progetto di plesso "Incontriamoci al parco" che è nato da un bisogno espresso dai bambini, dalle famiglie e dal Comune di risolvere alcune problematiche (atti di vandalismo e di bullismo), verificatesi al Parco giochi comunale. I bambini sono stati inizialmente coinvolti attraverso la compilazione di un questionario relativo al loro "utilizzo" del parco e ad un'attività di scrittura (resoconto) di esperienze personali legate a questo luogo. Dalla sintesi dei lavori svolti emergono alcune problematiche ricorrenti (utilizzo inadeguato dei giochi, comportamenti non corretti e poco sicuri, atti di vandalismo). Gli alunni socializzano i propri vissuti leggendo alcune parti dei testi prodotti. Si analizzano inoltre i dati emersi dai questionari, attraverso l'utilizzo di grafici.	* Legare l'attività al vissuto dei bambini crea una motivazione intrinseca forte, che spinge gli alunni ad apprendimenti più profondamente radicati (creare la motivazione). *Compilare un questionario ed interpretarne i dati risulta un'abilità da sviluppare in quanto trattasi di una delle modalità di raccolta delle informazioni più utilizzata oggi dalla nostra società. *Scrivere un testo che racconti un'esperienza o un'emozione aiuta a riflettere su comportamenti adottati o osservati. La socializzazione di testi scritti dai bambini, se relativi ad esperienze personali, sviluppa empatia e, in questo caso, promuove anche un confronto sul grado di accettabilità sociale dei comportamenti descritti. La lettura ad altri di un proprio testo promuove inoltre una riflessione metacognitiva sulla revisione dello stesso.	Dati dei questionari già compilati in una fase precedente; resoconti scritti dagli alunni.		1 o 2 ore

2. Un problema da risolvere	L'insegnante pone il problema: "Come possiamo fare per evitare che al parco si ripetano episodi come quelli che avete descritto?". Una delle soluzioni prospettate dalla maggior parte degli studenti è quella di dare delle indicazioni sui comportamenti corretti e su quelli non corretti, perché dicono i bambini che solo se ci sono delle regole chiare si può "multare" chi non le rispetta, come per la strada. Si arriva all'idea di scrivere un regolamento da appendere al parco. Alcuni osservano che le regole non possono essere decise arbitrariamente dalle persone, ma che è necessaria un'autorità come la Polizia. Altri propongono di cercare degli esempi di regolamento. L'insegnante si impegna nel fare una ricerca e nel portare a scuola del materiale.	Porre una situazione problema stimola la creatività (RISOLVERE PROBLEMI), affrontare questo tipo di attività in gruppo mette in campo abilità relazionali, di comunicazione e di mediazione (COLLABORARE E PARTECIPARE). Riportare le proprie idee alla classe e sostenerle con l'argomentazione sviluppa importanti abilità comunicative (COMUNICARE), innesca inoltre un apprendimento tra pari sia di conoscenze che di lessico. L'insegnante svolge un ruolo di regia, è in posizione di ascolto e aiuta a fare sintesi e a registrare quanto emerso nei gruppi, il docente è quindi "al servizio" per la buona riuscita dell'attività e per mediare la relazione, i turni di parola, fa sintesi e verbalizza quanto emerso… (con bambini più grandi è possibile distribuire i ruoli di "regia" anche tra gli alunni).			2 ore
3.A. Scopriamo un testo istruzionale	L’insegnante propone agli alunni, suddivisi in gruppi, quattro testi appartenenti a differenti generi testuali che condividano lo stesso tema di fondo (il parco). La consegna è quella di confrontarsi di individuare il testo regolativo/istruzione,	Nel lavoro di gruppo gli alunni sono invitati a concentrarsi su contenuto e aspetto del testo per ipotizzare/distinguere le caratteristiche del testo istruzionale: – la brevità dei capoversi e degli enunciati – la disposizione “gerarchica”dell'argomento	Socializzazione delle caratteristiche del testo istruzionale		1 o 2 ore

	argomentando la scelta e dandone una descrizione delle caratteristiche anche visive.	– l'uso di frasi numerate, elenchi			
3.B. Scopriamo un testo specifico: "il regolamento"	L'insegnante porta in classe cinque regolamenti per l'uso del parco giochi provenienti da vari Comuni italiani (sono stati selezionati testi abbastanza brevi e di impostazione simile). Si dividono gli alunni in 5 gruppi misti (ciascuno con 4 elementi che possiedono competenze linguistiche di vario livello) e si dà la seguente consegna: leggere, sottolineare le parti che potrebbero andar bene per il parco giochi del paese, cerchiare le parole difficili. Al termine dell'attività ciascun gruppo socializza il lavoro fatto, l'insegnante verbalizza quanto emerso rispetto all'analisi dei testi e scrive su un cartellone le parole "difficili". Emergono osservazioni interessanti come ad esempio il fatto che tutti i testi sono divisi in "articoli" (qualcuno osserva l'uso diverso di questa parola in contesto di analisi grammaticale); che sono previste delle sanzioni…	Avvicinarsi ad un testo specifico come quello di un Regolamento ed analizzarlo attiva competenze linguistiche e civiche fondamentali Affrontare questo tipo di attività in piccolo gruppo mette in campo abilità relazionali, di comunicazione e di mediazione (COLLABORARE E PARTECIPARE). Riportare le idee del proprio gruppo e sostenerle con l'argomentazione sviluppa importanti abilità comunicative (COMUNICARE).	Regolamenti selezionati dall'insegnante Allegati A	File con registrazione della socializzazione, cartellone con le parole difficili	1 o 2 ore

4. Impariamo parole nuove	4. sempre divisi in gruppi i bambini, vocabolario alla mano, cercano i termini rilevati come difficili. I significati vengono poi socializzati e riportati sul quaderno in modo da generare un piccolo glossario.	Cercare sul dizionario un termine e sceglierne il significato appropriato allena abilità linguistiche fondamentali. Svolgere l'attività in gruppo genera un confronto che rende più profondo l'apprendimento di un lessico appropriato, familiarizzare con lo strumento del vocabolario aiuta gli alunni a sviluppare una certa autonomia rispetto al proprio apprendimento (IMPARARE AD IMPARARE)	4. vocabolari (almeno uno per gruppo), banchi a isole	Lavoro di gruppo e glossario di sintesi dei lavori	2 ore
5. Arriviamo al dunque	5. sulla base di quanto emerso dai gruppi, insieme si stende il testo del regolamento con l'uso della LIM. Si decide di accompagnare il testo con delle immagini esplicative perché alcuni alunni osservano che non tutti sanno leggere o conoscono l'italiano. Si decide di inviare al Sindaco la proposta, alcuni bambini propongono di scrivere una lettera che spieghi perché arriva questa proposta e da chi. Si prosegue quindi con la stesura della lettera.	Riflettere sull'adeguatezza del comportamento in una determinata situazione, stabilire insieme regole e riportarle per iscritto coinvolge specifiche abilità di scrittura (costruzione della frase, uso appropriato dei tempi verbali, di lessico specifico, concordanze…). Per quanto riguarda l'aspetto delle competenze di cittadinanza, un "codice di comportamento" è molto più efficace ed interiorizzato se costruito insieme. Scrivere una lettera "accompagnatoria" destinata ad un'autorità, attiva competenze linguistiche quali l'uso della forma di cortesia e di un linguaggio formale. (COMUNICARE)	LIM, lavagna Allegato B (lettera al Sindaco)	Proposta di regolamento, lettera accompagnatoria	2 ore

6. Valutazione: dal testo all'immagine – dall'immagine al testo	L'insegnante sulla base della proposta emersa dai bambini, porta a scuola una serie di immagini che potrebbero accompagnare il regolamento	Il momento finale come prova di competenza/compito autentico. Gli alunni dopo aver scelto tra le immagini proposte quelle più adeguate alla situazione, provano a scrivere una frase chiave di sintesi per ciascuna immagine, utilizzando tutte le abilità e conoscenze linguistiche acquisite (uso dell'infinito, lessico…). Dalla valorizzazione del lavoro di ciascuno si crea un allegato al regolamento riportante una sintesi illustrata dei comportamenti da tenere al parco.	Immagini da ritagliare (Allegato C) Sintesi del regolamento con illustrazioni (contenuta nell'allegato D)	Osservazione del comportamento degli alunni attraverso griglia strutturata. Valutazione del prodotto.	1 ½ ore
7. Valutazione: Creiamo una raccolta di giochi da fare al parco	Sulla base di un'idea nata da alcuni bambini, a piccoli gruppi si sulla base di una traccia si creano dei testi istruzionali relativi a giochi da fare all'aperto. Gli alunni in piccolo gruppo scelgono un gioco da fare all'aperto e lo descrivono in un testo istruzionale. Il lavoro è arricchito con disegni e una raccolta di filastrocche/conte.	L'attività ha lo scopo di mettersi alla prova nell'abilità di scrittura di testi istruzionali.	Libro digitale riportante la descrizione dei giochi. (Allegato E)		2 ore

8. Metacognizione	L'insegnante guida gli alunni a ripercorrere l'esperienza anche attraverso la visione dei e i prodotti realizzati. Insieme si realizzano due cartelloni per la mostra di fine anno e si testi/articoli per il blog di classe. L'insegnante chiede in quali occasioni potranno utilizzare quanto appreso.	Ricostruire l'esperienza attraverso le fonti, raccogliendola in un cartellone, descrivere il percorso effettuato in un articolo sono attività che aiutano a riflettere sul processo, a capire le proprie modalità di apprendimento, a valorizzare il contributo di tutti, a consolidare le relazioni del gruppo classe.	Cartelloni che ricostruiscono l'esperienza attraverso le fonti (Allegati F e G), articoli per il blog di classe. bambinidel2007.altervista.org		2 ore

VALUTAZIONE FINALE (verifiche di processo e di risultato)	Gli alunni dopo aver scelto tra le immagini proposte quelle più adeguate alla situazione, provano a scrivere una frase chiave di sintesi per ciascuna immagine, utilizzando tutte le abilità e conoscenze linguistiche acquisite (uso dell'infinito, lessico)
	Gli alunni in piccolo gruppo scelgono un gioco da fare all'aperto e lo descrivono in un testo istruzionale. I testi saranno raccolti in un libretto digitale.
	Realizzazione di un cartellone che ricostruisca le fasi dell'esperienza attraverso le fonti, suddividendola in fasi.